



COMUNE DI SAVONA

CONSULTA COMUNALE PER IL PRIAMAR

Verbale della seduta n. 4 del 20 maggio 2014

Il giorno venti del mese di maggio dell'anno duemilaquattordici, alle ore 15:29, nel Palazzo Civico, Sala della Giunta, si è riunita la Consulta comunale per il Priamar.

Risultano essere presenti (P) e assenti (A) i seguenti componenti:

Nominativo		P	A	Note
FRUMENTO Carlo	Presidente delegato	X		
PONGIGLIONE Daniela	Consigliere di minoranza	X		
BOERO Marcella	Italia Nostra - Sezione Savonese	X		
CERVA Carlo	'A Campanassa	X		
MASSUCCO Rinaldo	Società Savonese di Storia Patria	X		
VARALDO Carlo	Istituto Internazionale di Studi Liguri	X		

Presiede la seduta il consigliere Carlo Frumento, delegato dal Sindaco.

Assiste alla seduta il segretario delle Commissioni consiliari Tiziana Garbarini, incaricata di curare la verbalizzazione.

Sono presenti il vice sindaco Livio di Tullio, il consigliere Franco Zunino, il dirigente del Settore Qualità e Dotazioni Urbane ing. Marco Delfino, il geom. Rodolfo Topi quale responsabile dell'U.O. Stabili del Settore Qualità e Dotazioni Urbane, l'arch. Andrea Berruti del Settore Pianificazione Territoriale quale progettista, l'ing. Luca Gaminara per lo Studio di Ingegneria Gaminara, per lo Studio Staiges - Ingegneria S.r.l. gli ingegneri Andrea Forella e Roberto Desalvo.

IL PRESIDENTE

dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Espressione del definitivo parere della Consulta comunale per il Priamar su interventi II lotto fondi POR e soluzioni progettuali di collegamento tra la passeggiata Trento e Trieste e la galleria degli ascensori.

Punto n. 1)

Espressione del definitivo parere della Consulta comunale per il Priamar su interventi II lotto fondi POR e soluzioni progettuali di collegamento tra la passeggiata Trento e Trieste e la galleria degli ascensori.

IL PRESIDENTE

enunciato l'argomento, dà lettura di una propria dichiarazione che si allega al presente verbale sub lettera A), affinché ne costituisca parte integrante e sostanziale.

Dichiara quindi aperta la discussione.

R. Massucco afferma che, in qualità di esperto in storia del Priamar, non è mai stato portato a conoscenza di questo o altri progetti prima d'ora.

Il consigliere D. Pongiglione ricorda ai presenti che il compito della Consulta è quello di valutare quali siano i migliori progetti e i migliori investimenti, anche a costo di aspettare che le aree sottostanti il Priamar vengano messe a disposizione della città da parte dell'Autorità Portuale di Savona.

M. Boero ribadisce la contrarietà dell'associazione Italia Nostra al progetto della passerella che, in commistione con il traffico pedonale, non può essere considerata ciclabile, e la volontà di indicare la proposta migliore, prima però che l'esecutivo adotti decisioni definitive.

Il vice sindaco L. di Tullio conferma che la volontà di collegare la galleria degli ascensori con la passeggiata Trento e Trieste è obiettivo dell'Amministrazione noto da tempo e ribadisce quanto molte volte già dichiarato in passato, ovvero la propria disponibilità a discutere la progettazione complessiva dell'area. Ritiene in particolare che questo proposto sia un buon progetto che consentirà non solo di effettuare il collegamento ma anche di eseguire interventi conservativi sulla fortezza. La proposta avanzata dall'arch. Gabbaria Mistrangelo, invece, implicherebbe l'occupazione di parte dell'area sottostante ora a disposizione dell'Autorità Portuale, condizionandone un eventuale futuro utilizzo. In assenza di una proposta della Consulta che sia condivisa anche dall'Amministrazione dà la propria disponibilità a ridiscutere la sistemazione di tutta l'area ma sollecita poi una decisione che consenta di accedere ai finanziamenti ribadendo la propria contrarietà a quella che sembra essere la posizione della Consulta, ovvero non effettuare alcun intervento. Sottolinea come il progetto oggi in discussione incontri l'approvazione sia della Giunta comunale sia della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria e come, dilatando i tempi di approvazione, diventi realistico il rischio di perdere il diritto ai finanziamenti.

R. Massucco lamenta di non avere ricevuto informazioni dirette né dalla Giunta né dai tecnici comunali, così come il fatto che l'Amministrazione deliberi senza accettare i suggerimenti della Consulta.

Il consigliere G. Aschiero rimarca come il complesso monumentale del Priamar sia ricco di potenzialità e necessiti di un'attenta pianificazione degli interventi per puntare a un reale sviluppo. Dichiara che, a suo giudizio, il progetto iniziale del 2013, teso a ottenere i finanziamenti POR, era ottimo ma che la direzione presa successivamente non è rispettosa del monumento. Afferma di ritenere la proposta elaborata dall'arch. Gabbaria Mistrangelo quella giusta, e che la strategia complessiva vada ripensata. Porta ad esempio l'intervento previsto sulla Polveriera che giudica incompleto e sul quale potrebbero essere concentrati i finanziamenti.

Il presidente C. Frumento sottolinea che è comunque un dato di fatto che né la roccia né la muratura saranno scalfite dalla realizzazione della passerella alta ed esorta la Consulta a esprimere il proprio definitivo parere entro i tempi previsti.

Il consigliere F. Zunino sottolinea che il punto centrale è il rispetto del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta per il Priamar: per quanto siano realistiche le problematiche riferibili alle strette tempistiche per accedere ai finanziamenti ritiene comunque spiacevole che la Giunta abbia adottato la deliberazione circa il progetto della passerella senza che la Consulta avesse potuto esaminarlo in modo approfondito.

Il geom. R. Topi e l'ing. A. Forella illustrano il progetto che riguarda lo studio del collegamento tra via Trento e Trieste e corso Mazzini: spiegano che sfrutta le gallerie ferroviarie in disuso per il primo tratto mentre per il secondo la galleria attualmente in uso.

Il geom. R. Topi informa inoltre la Consulta che è previsto l'investimento di € 200.000 per il consolidamento della muratura che rimarrà visivamente intatta, mancanze incluse, e che non sarà collocata sul parapetto la griglia richiesta dall'Ufficio delle Dogane.

R. Massucco chiede che sia verificato lo spazio effettivamente disponibile per ricollocare l'archivio storico e il geom. R. Topi riferisce che si vorrebbe evitare di inserire un soppalco all'interno della struttura.

Il consigliere D. Pongiglione chiede se i costi previsti per l'intervento sulla galleria includano anche quelli per l'allestimento del museo e riceve risposta affermativa.

R. Massucco rappresenta le proprie perplessità rispetto allo spessore del parapetto e il timore che una struttura piena possa compromettere uno degli scorci più suggestivi dalla fortezza. Chiede inoltre se l'Autorità Portuale sia orientata a permettere la collocazione di plinti sul piazzale sottostante.

Il presidente C. Frumento riferisce che l'Autorità Portuale ha dato la sua disponibilità a valutare tutti i progetti, così come l'arch. Canziani della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria. Afferma che un inserimento fotografico consentirebbe di valutare meglio l'impatto.

R. Massucco chiede se la Giunta comunale sia disponibile a riconsiderare le soluzioni progettuali da lei stessa appena approvate.

Il vice sindaco L. di Tullio chiede che la Consulta valuti il progetto presentato e deliberi eventualmente il proprio disaccordo formulando un parere che, sottolinea, è consultivo. Si dichiara inoltre d'accordo con il consigliere G. Aschiero quando asserisce che la materia vada affrontata con un ottica globale, ma rimarca come, a suo parere, all'interno della Consulta prevalga la conservazione a discapito dell'utilizzo. Aggiunge che il progetto approvato dalla Giunta comunale proseguirà con il suo normale iter.

C. Varaldo, ribadendo come in questa sede rappresenti esclusivamente se stesso in quanto esperto nominato dal Sindaco e non la Consulta Culturale Savonese, afferma di non apprezzare il progetto approvato dall'Amministrazione giudicandolo eccessivamente impattante e preferendo il precedente che prevedeva il passaggio rasoterra.

C. Cerva, dichiarandosi d'accordo con il collega C. Varaldo, sottolinea come non esistano opinioni univoche all'interno della Consulta Culturale Savonese. Esorta quindi tutti i componenti la Consulta comunale per il Priamàr ad esprimere il proprio parere che, ricorda, è consultivo e, di conseguenza, l'Amministrazione può legittimamente non tenerne conto. Esorta a superare questa *impasse* e a procedere finalmente oltre.

Il consigliere D. Pongiglione esprime la propria soddisfazione per aver finalmente sentito riparlare, nel corso della seduta, del piano-programma per il Priamàr ribadendo come, se adeguatamente e preventivamente informata sul progetto, la Consulta comunale per il Priamàr avrebbe avuto modo di esprimere il proprio parere in tempi molto più brevi.

Il consigliere Franco Zunino chiede se sia stata prevista la realizzazione di un parapetto trasparente con l'obiettivo di alleggerire la struttura.

L'arch. A. Berruti risponde affermativamente ma riferisce che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha optato per quello oggi in discussione.

R. Massucco recrimina circa il fatto che, a suo giudizio, siano mancati adeguati momenti di confronto con l'Amministrazione per conoscere in modo approfondito gli obiettivi che questa intendeva prefiggersi, così come la necessaria chiarezza progettuale. Rimarca che in queste circostanze non è stato possibile per la Consulta comunale per il Priamàr proporre alternative progettuali condivise così come invece era unitario e condiviso il progetto del 2013.

L'arch. A. Berruti afferma che il progetto oggi in discussione ha subito numerose modifiche proprio per recepire le osservazioni della Consulta.

R. Massucco afferma che il collegamento con la sommità di via Trento e Trieste, anziché dei giardini attraverso il fossato di San Francesco, alla lunga si rivelerà un errore e di ritenere la soluzione progettuale approvata lesiva. Giudica la realizzazione della passerella un'opera

impattante e potenzialmente rischiosa al transito a causa dei mattoni che potrebbero distaccarsi dalla muratura soprastante.

C. Varaldo si dichiara d'accordo nel ritenere quella parte della muratura particolarmente pericolosa.

R. Massucco afferma che non esiste ragione di scegliere proprio questo percorso che giudica pericoloso e impattante. Ritiene inoltre la realizzazione di quest'opera pregiudizievole per il futuro, ad esempio per la valorizzazione dei 22 locali del fossato di S. Francesco che potrebbero essere collegati al Priamàr attraverso la galleria degli ascensori o tramite la passerella costruita sui pilastri. Afferma, per le ragioni sopra esposte, di non ritenere accettabile la soluzione proposta che, in aggiunta, maschererà l'arco, forse romanico, alla base della fortezza, forse un'antica sortita a mare. Definisce la soluzione progettuale proposta deturpante del prospetto a mare preferendo una diversa soluzione maggiormente distribuita, analoga a quella prevista dal progetto approvato nel 2013 che avrebbe poggiato su quattro pilastri.

C. Cerva esprime l'auspicio che la collaborazione con la Consulta comunale per il Priamàr possa contribuire a migliorare questo progetto che, ormai, è cosa fatta. Esorta a continuare con questa impostazione e a discutere delle tante problematiche del complesso monumentale, ad esempio quella rappresentata dal deposito del museo archeologico.

M. Boero chiedere di discutere ulteriormente il progetto che giudica impattante, impossibile da alleggerire, gravato da troppi spigoli.

I progettisti spiegano che il progetto è condizionato da ragioni costruttive, ad esempio la necessità di mantenere la passerella aderente al monumento per evitare sporgenze troppo accentuate.

L'ing. M. Delfino fa rilevare che le tante obiezioni riservate dalla Consulta comunale per il Priamàr sono conseguenti al fatto che il progetto è stato più volte messo a disposizione dei componenti: il risultato, frutto del tentativo di tenere conto dei rilievi avanzati, è un progetto elaborato in condivisione. Spiega che la passerella è piena per ragioni strutturali, perché i progettisti hanno inserito il minor numero possibile di appoggi. Afferma che il progetto del I lotto è stato abbandonato per le tante critiche ricevute e pertanto i fondi sono stati dirottati sul collegamento: le altre alternative progettuali ipotizzate per la sua realizzazione hanno ricevuto la bocciatura della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria.

L'ing. A. Forella precisa che la soluzione progettuale proposta è stata elaborata su due paletti non eliminabili: l'indisponibilità delle aree portuali sottostanti la fortezza e la necessità di garantire lo spazio adeguato per il traffico ferroviario.

Il presidente C. Frumento conclude che, a diversi livelli individuali di negatività, la Consulta comunale per il Priamàr esprime parere negativo su interventi II lotto fondi POR e soluzioni progettuali di collegamento tra la passeggiata Trento e Trieste e la galleria degli ascensori.

IL PRESIDENTE

esauriti gli interventi, alle ore 18:19 dichiara chiusa la seduta.

Si dà atto che:

- i componenti del Consiglio comunale e della Giunta comunale sono stati informati della convocazione della presente seduta ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 3, del "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta per il Priamàr";

- copia del presente verbale sarà inviata al Sindaco, al Presidente del consiglio comunale e ai Presidenti delle Commissioni consiliari ai sensi dell'art. 5, comma 2, del "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta per il Priamàr".

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
ing. Carlo Frumento



IL SEGRETARIO
dott.ssa Tiziana Garbarini



Allepato A)

Da quando ho ricevuto la delega a Presidente della Consulta Comunale Priamar, nel mese di Ottobre 2013, ho cercato di dare a questo organismo comunale la dignità ed il ruolo che merita e per il quale la Consulta è stata costituita.

Il mio primo obiettivo è stato quello di confrontarmi con i membri rappresentanti le Associazioni cercando di far capire che il mio compito era quello di garantire alle stesse di essere prese in considerazione dalla Giunta senza pregiudizi di tipo ideologico, anche e soprattutto per la ragione che la Consulta Comunale Priamar è un organo tecnico e come tale deve agire.

A questo riguardo ritengo di dover chiarire a tutti, soprattutto a coloro che non l'hanno capito, quale differenza c'è tra la Consulta Culturale e la Consulta Comunale del Priamar.

La prima, composta dalle varie associazioni è un organo cittadino libero da schemi e quindi abilitato, a tutti gli effetti ad affrontare i vari temi anche dal punto di vista politico.

La Consulta Comunale Priamar è un organo tecnico chiamato ad esprimere parere su progetti ed idee proposte dalla Giunta, naturalmente a livello consultivo, priva cioè di autorità impositiva nei confronti della Giunta stessa.

Il lavoro svolto in questi mesi ha consentito il raggiungimento di significativi risultati pratici quali la scoperta dei locali nel Fossato di San Francesco ed ha ottenuto la sospensione dell'interramento del Fossato stesso e quello del collegamento tra il Fossato e la passeggiata Trento e Trieste, mediante un percorso a dir poco illogico.

In questi mesi la Consulta Comunale Priamar si è riunita tre volte in modo formale ed una volta in modo informale ma, molti sono stati gli incontri che in qualità di Presidente della Consulta Priamar ho avuto con l'Autorità Portuale, con la Soprintendenza e con alcuni membri della Consulta Culturale.

L'obiettivo che mi sono prefisso era quello di portare avanti l'idea del collegamento tra la passeggiata Trento e Trieste e la Galleria degli ascensori con un percorso che doveva avere alcune caratteristiche qualitative di indubbio interesse, quali la panoramicità rispetto al Monumento, la sicurezza per i passanti sopra la passerella, la fruibilità della stessa da parte di qualsiasi persona che potesse percorrere l'intero tracciato senza dover superare pendenze eccessive.

A mio giudizio la passerella che conteneva tutti questi pregi non era quella portata avanti e sostenuta dall'Amministrazione Comunale ma il Progetto di passerella all'esterno ideata dall'Architetto Gabbaria.

Più volte ho ribadito, ai membri della Consulta Comunale del Priamar, che il nostro era un compito difficile in quanto stavamo inseguendo un progetto già in stato di notevole avanzamento, almeno a livello concettuale, oltretutto con tempi ristretti, e quindi l'unica possibilità che avevamo era quella di presentare alla Giunta una versione alternativa del Progetto, versione sulla quale i membri della Consulta si sarebbero dovuti esprimere all'unanimità.

Mentre io lavoravo a questo obiettivo i componenti della Consulta Comunale Priamar si incontravano con la Consulta Culturale e l'aspetto politico prendeva nettamente il sopravvento sulle finalità che la consulta Priamar si doveva dare.

Oltre a ciò , nell'ultima seduta ufficiale della Consulta Priamar venivamo a conoscenza di una lettera-denuncia inviata alla Regione Liguria che aveva quale tema l'avversione non solo la passerella progettata dall'amministrazione, ma addirittura veniva messa in discussione l'idea del collegamento tra la passeggiata Trento e Trieste e la Galleria degli ascensori.

Nello stesso tempo Italia Nostra , per mezzo del Suo Presidente, presentava idee .che di novità non avevano nulla .tendenti però ad evitare qualsiasi intervento in merito al suddetto collegamento.

In definitiva il lavoro da me svolto, come Presidente di un organo tecnico , veniva vanificato completamente dalle prese di posizione oi membri della Consulta e ctò dimostrava ampiamente che il mio obiettivo di ottenere l'unanimità od una larga maggioranza sulla proposta di passerella ideata dall'Arch. Gabbaria ,alternativa a quella comunale,era vano.

Il giorno 29 Aprile 2014 sono venuto a conoscenza ,con non poca delusione ,che la Giunta aveva approvato , in linea tecnica , la passerella progettata dall' Ufficio Tecnico Comunale.

Ritengo che la situazione nella quale mi trovo sia senz'altro delicata e meritevole di una profonda analisi. In sostanza mi trovo in qualche modo sfiduciato dal fatto che la Giunta avrebbe potuto attendere un parere da parte della Consulta Priamar ,ma nello stesso tempo mi rendo conto di aver vtsto giusto quando, più volte , ai membri di questo organismo ho anticipato la previsione che la mancata condivisione su un progetto ci avrebbe visti perdenti.

L'esito finale è quindi quello che nonostante tutti i miei tentativi di portare la Consulta Priamar ad esprimersi sul piano squisitamente Tecnico , ancora una volta , l'aspetto politico di alcuni componenti delle Consulte ha prevalso , vanificando il mio operato.

Per quanto sopra , al termine di questa riunione , rimetto il mio mandato nelle mani del Signor Sindaco.

Consigliere Comunale

Fruento ing. Carlo